Immobili inagibili: la conoscenza del degrado da parte del Comune esonera dalla reiterazione dell'istanza ai fini IMU

di Redazione

Pubblicato il 2 Agosto 2025

Un immobile è inagibile, il Comune lo sa da anni, ma pretende comunque l'imposta piena. E al contribuente si chiede di ripetere ogni anno la stessa istanza, ignorando fatti già noti. Ora la Cassazione interviene: basta burocrazia inutile. Ma cosa cambia davvero per i contribuenti e cosa devono aspettarsi dai Comuni?

Immobili inagibili: la riduzione IMU resta valida se l'ente conosce il degrado

Niente reiterazione dell'istanza se l'amministrazione è già informata

La Corte di Cassazione consolida un rilevante principio in materia di Imposta Comunale sugli Immobili, applicabile anche all'IMU; in accoglimento del ricorso di una società contribuente avverso atti impositivi emessi da Roma Capitale, la Sezione Tributaria ha stabilito che la **riduzione del 50% per inagibilità di un immobile, una volta riconosciuta, si estende agli anni successivi senza che il contribuente debba reiterare l'istanza**, a condizione che l'ente impositore fosse già a conoscenza della persistente condizione di degrado. **La controversia trae origine dall'impugnazione di avvisi di accertamento ICI,**

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D